

REPORT

CARITAS

ANNO 2020



Arcidiocesi di Fermo
Caritas Diocesana

*L'amore non può sopportare
di rimanere rinchiuso in se stesso.
Per sua stessa natura è aperto,
si diffonde ed è fecondo,
genera sempre nuovo amore.*
Papa Francesco

Indice

I 50 anni di Caritas Italiana

Lettera al nuovo Direttore

- p.1 **ATTIVITA' DELLA RETE CARITAS**
- p.4 **ACCOGLIENZA**
- p.7 **LAVORO**
Progetto Policoro
- p.12 **GIOVANI**
Servizio Civile
Progetto Il Baule dei Sogni
- p.17 **PROGETTI PLURIENNALI 2019/2020**
- p. 21 Prossimi appuntamenti



CARITAS ITALIANA

1971 - 2021

Parole che hanno scandito il cammino Caritas

Mons. Giovanni Nervo, *fondatore e primo presidente di Caritas Italiana*: << la globalizzazione ci ha messo davanti all'esigenza di un bene comune universale, cioè di tutti gli esseri umani che vivono sulla terra e di ciascuno di essi, perché sono soggetti di diritti e di doveri. Questo esige la giustizia. Ognuno può fare qualche cosa. Dipende da dove poniamo i confini del mondo. Possiamo porli in noi stessi. Possiamo porli nel nostro gruppo. Possiamo togliere ogni confine: allora ogni uomo è mio fratello>>.

Mons. Giovanni Nervo, *fondatore e primo presidente di Caritas Italiana*: << La condivisione con i più deboli è elemento essenziale della vita cristiana. Non si può delegare agli altri il respirare, il nutrirsi, ne è sufficiente respirare e nutrirsi qualche volta nell'anno: si muore. Così per l'esercizio della carità. Quale parte del nostro tempo, della nostra amicizia, della nostra cultura, della nostra preghiera, della nostra casa, oltre che del nostro denaro abbiamo riservato agli altri?>>

Papa Paolo VI, *discorso al primo incontro nazionale di Caritas Italiana, 1972*: <<Al di sopra di questo aspetto puramente materiale della vostra attività, deve emergere la sua prevalente funzione pedagogica, il suo aspetto spirituale che non si misura con cifre e bilanci, ma con la capacità che essa ha di sensibilizzare le Chiese locali e i singoli fedeli al senso e al dovere della carità in forme consone ai bisogni e ai tempi>>

Papa Giovanni Paolo II, *discorso ai presidenti delle Caritas diocesane Italiane, 1982*: <<L'opera dei volontari, adeguatamente preparati e formati, sarà preziosa non soltanto per quello che essi opereranno a favore dei poveri e degli emarginati di vario tipo, ma anche per quello che essi offriranno ai fini della maturazione del processo di crescita collettiva e unitaria della carità di Cristo>>

Papa Benedetto XVI, *discorso alla Caritas Italiana 2011*: <<Vi auguro di sapere coltivare al meglio la qualità delle opere che avete saputo inventare. Rendetele, per così dire, "parlanti",....sono azioni pedagogiche, perché aiutano i poveri a crescere nelle loro dignità, le comunità cristiane a camminare nella sequela di Cristo, la società civile ad assumersi coscientemente i propri obblighi>>

Mons. Francesco Soddu, *direttore di Caritas Italiana dal 2012*: <<L'emergenza della pandemia ci sta mettendo a dura prova e ci prospetta scenari ancora ignoti e imprevedibili. Tuttavia proprio in questo contesto abbiamo sperimentato il momento delle comunità e della Chiesa. La presenza, il rapporto umano, la comunione ecclesiale, la condivisione della sofferenza; immergersi nelle sofferenze e nei problemi di ogni comunità e di ogni persona, difendendone i valori, la dignità e i diritti>>.

Papa Francesco, *discorso ai partecipanti al convegno nazionale Caritas, 2016*: <<ecco quindi l'obiettivo principale del vostro essere e del vostro agire: essere stimolo e anima perché la comunità tutta cresca nella carità e sappia trovare strade sempre nuove per farsi vicina ai più poveri, capace di leggere e affrontare le situazioni che opprimo milioni di fratelli in Italia, in Europa, nel mondo>>.

IL PASSAGGIO DEL TESTIMONE DEI DIRETTORI CARITAS

Il primo ottobre il direttore della Caritas diocesana di Fermo don Pietro ha lasciato il suo posto a Barbara Moschettoni, attuale coordinatrice della Caritas di Civitanova.

Don Pietro ha collaborato con la Caritas diocesana per vari anni, soprattutto nel campo della formazione, poi negli ultimi 7 anni come Direttore. Vi si è dedicato con impegno, guidando e seguendo con cura, ascolto ed attenzione paterna i membri della Caritas e delle parrocchie, sempre con grande disponibilità.

“E’ stato un servizio, che mi ha dato tanto a livello umano e spirituale, ho avuto un bel rapporto con tutti i membri dell’equipe, li ho visti crescere a tutti i livelli: umano, professionale e di motivazione spirituale; per il loro impegno in questi anni la Caritas diocesana ha avuto un notevole sviluppo e quindi ringrazio tutti profondamente. Avrei dovuto dedicare più tempo a loro e alle singole Caritas locali, ma purtroppo gli altri impegni diocesani e parrocchiali mi hanno condizionato; ora mi viene affidata una seconda parrocchia e quindi ho ritenuto necessario passare la mano. Barbara con le sue capacità e la sua energia saprà portare la Caritas diocesana ad un ulteriore sviluppo e far fronte alle nuove povertà che emergono. Rimango a disposizione della Caritas soprattutto per l’aspetto formativo e spirituale. Auguro a lei e a tutti gli operatori di servire sempre Gesù Cristo, soprattutto nei poveri.”

Barbara, coordinatrice della Caritas di Civitanova Marche dal 2013, ha accettato con entusiasmo l’invito: *“Ho accolto con molta gioia ed emozione l’incarico affidatomi dall’Arcivescovo. Questa scelta è stata condivisa con la mia famiglia, nella quale l’accoglienza ed il servizio agli altri sono al centro della vita quotidiana. Partendo dal Sinodo appena iniziato quello che mi auguro è di “Camminare Insieme” attraverso un lavoro di squadra con l’equipe diocesana, con le Caritas locali, con le parrocchie, con le altre associazioni, sentendoci parte di un’unica grande famiglia che cresce e sta al fianco dei poveri. Ringrazio di cuore Don Pietro che continua a collaborare con la Caritas Diocesana per la grande testimonianza che ci ha trasmesso come guida spirituale e Direttore attento e amorevole.”*

Ringraziamo di cuore don Pietro per la dedizione che lo ha contraddistinto in questi anni di servizio e per la sua vicinanza ad ogni membro del gruppo Caritas. Auguriamo a lui e a Barbara di continuare nel cammino con la volontà e l’amore che da sempre li distinguono.

L’equipe Caritas di Fermo



ATTIVITA' CARITAS

La Caritas, da sempre, è vicina alle persone che vivono situazioni di fragilità sociale, economica e culturale, rispettando, senza pregiudizi e prevaricazioni, le storie di vita incontrate.

Il sostegno ai poveri del nostro territorio si concretizza principalmente attraverso l'attività dei **centri di ascolto**, cuore pulsante dell'azione Caritas. Attraverso questi centri, si cerca di offrire una risposta concreta e di stimolare la solidarietà e la corresponsabilità di tutta la comunità nel servizio verso il prossimo.

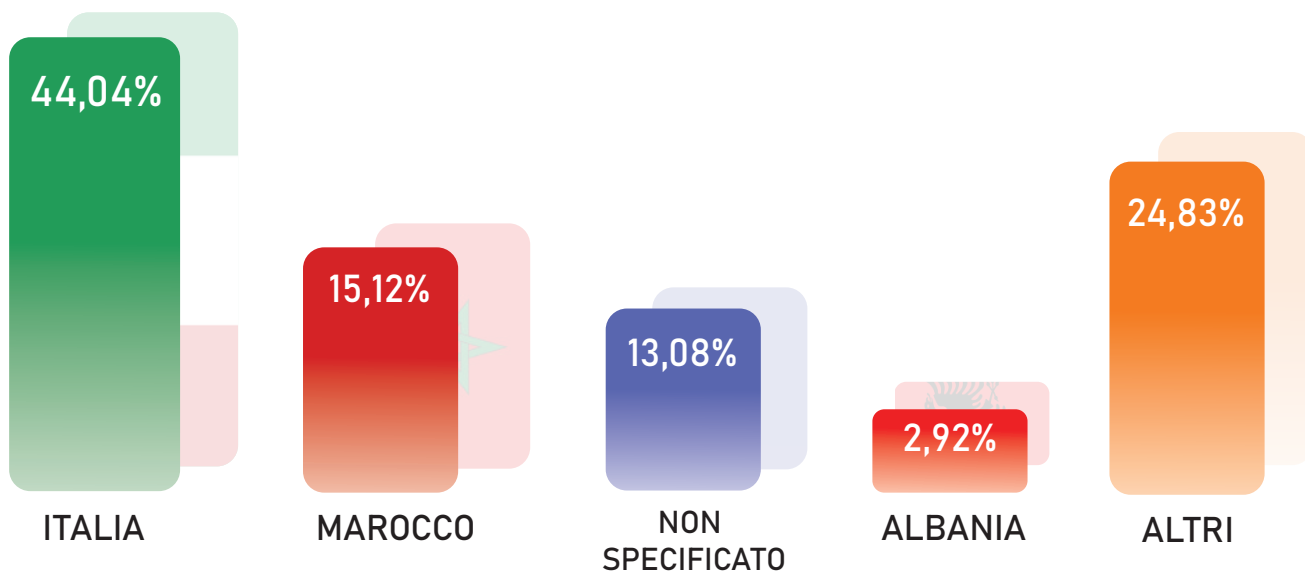
Nel 2020 sono stati effettuati un totale di **13.587 interventi**, principalmente riguardanti la distribuzione di pacchi viveri (**11.100**), primo colloquio al centro di ascolto (**645**), distribuzione del vestiario e igiene personale (**702**), affitto e pagamento di bollette e/o tasse (**618**).



I **principali bisogni espressi** dalle persone che si sono rivolte alle Caritas della Diocesi sono legati per lo più alla precaria situazione lavorativa ed economica: disagi dovuti a disoccupazione e reddito insufficiente (o nessun reddito).

Le persone che nel 2020 si sono rivolte alla Caritas sono state in totale **1.812**. Le Caritas dove c'è stato maggior flusso sono state quelle di Civitanova Marche (**565**), di Fermo insieme a CdA Diocesano e Caritas Santa Petronilla (**276**), di San Tommaso (**155**), e di Porto San Giorgio (**107**).

Le altre Caritas della Diocesi in cui c'è stata richiesta di assistenza, seppur minore, sono quelle di Montegranaro (**96**), Porto Potenza Picena (**80**), Morrovalle (**73**), Corridonia (**71**), Potenza Picena (**65**), Monte Urano (**50**), Sant'Elpidio a Mare (**42**), Montecosaro Scalo (**40**), Monte San Giusto (**38**), Loro Piceno (**28**), Pedaso (**26**), Mogliano (**22**), Montappone (**20**), e Amandola (**17**).



GUARDA LE CARITAS NEL TERRITORIO DELLA DIOCESI

L'IMPEGNO DELLA CARITAS DURANTE L'EMERGENZA COVID 2020

Le conseguenze del lockdown, così come da decreto del 10 marzo c.d. "RESTO A CASA", che ha bloccato la maggior parte delle attività produttive, di beni e servizi del territorio, hanno pesato soprattutto su chi già viveva in situazioni di disagio e di fragilità generando inevitabilmente **nuove povertà economiche e relazionali** dovute ai disagi legati alla solitudine.

Le caritas parrocchiali della Diocesi di Fermo hanno continuato le loro attività di vicinanza ai poveri attraverso la **distribuzione dei pacchi alimentari** (o direttamente o in collaborazione con altre associazioni e la Protezione Civile) anche per rispondere alle nuove richieste, rimodulando il servizio rispetto alla situazione contingente, sempre più complessa e assolutamente imprevedibile.

Anche il servizio di erogazione di **sussidi economici** per il pagamento di utenze ed affitti è continuato e si è registrato un aumento di richieste in questo senso.

Il **servizio di ascolto** è stato adattato alla nuova situazione di emergenza ed è stato svolto in maniera telefonica. Gli ascolti sono stati poi registrati nel programma OSCO come suggerito da Caritas Italiana.

Da metà marzo 2020 infatti sono aumentate le richieste e le attività di informazione telefonica, le consegne della spesa a domicilio e gli aiuti alimentari extra forniti a persone in precedenza non conosciute. Inoltre nell'ultima settimana di marzo sono stati distribuiti dalla Caritas Diocesana alle singole Caritas parrocchiali i **buoni spesa** che sono stati consegnati alle famiglie in difficoltà.

La mensa di **Civitanova Marche**, gestita direttamente dalla Fondazione Caritas In Veritate, è stata sempre attiva con la consegna dei pasti pronti da asporto e alimenti per la cena, il dormitorio di Civitanova ha però interrotto il servizio limitandosi a mantenere in struttura le persone che già erano ospitate prima della pandemia. Anche gli appartamenti già attivi a Fermo hanno continuato l'accoglienza delle persone ospitate. La mensa della Caritas di **Sant'Elpidio a mare** ha invece sospeso l'attività in conseguenza delle nuove regole sanitarie anche per tutelare le cuoche volontarie.

Prima di Pasqua molte Caritas hanno attivato anche **raccolte di alimenti presso supermercati**, spesso in collaborazione con altre associazioni e con i comuni. In alcune Caritas si è registrato un aumento dei volontari soprattutto per la consegna dei pacchi alimentari o servizi di accompagnamento. Infine, alcuni operatori della Caritas Diocesana e di qualche caritas parrocchiale, hanno partecipato al percorso di formazione organizzato da Caritas Marche dal titolo *Aiuta chi aiuta* in cui venivano date delle utili indicazioni per supportare ed aiutare le persone in fragilità in un momento particolarmente difficile per tutti.

ACCOGLIENZA

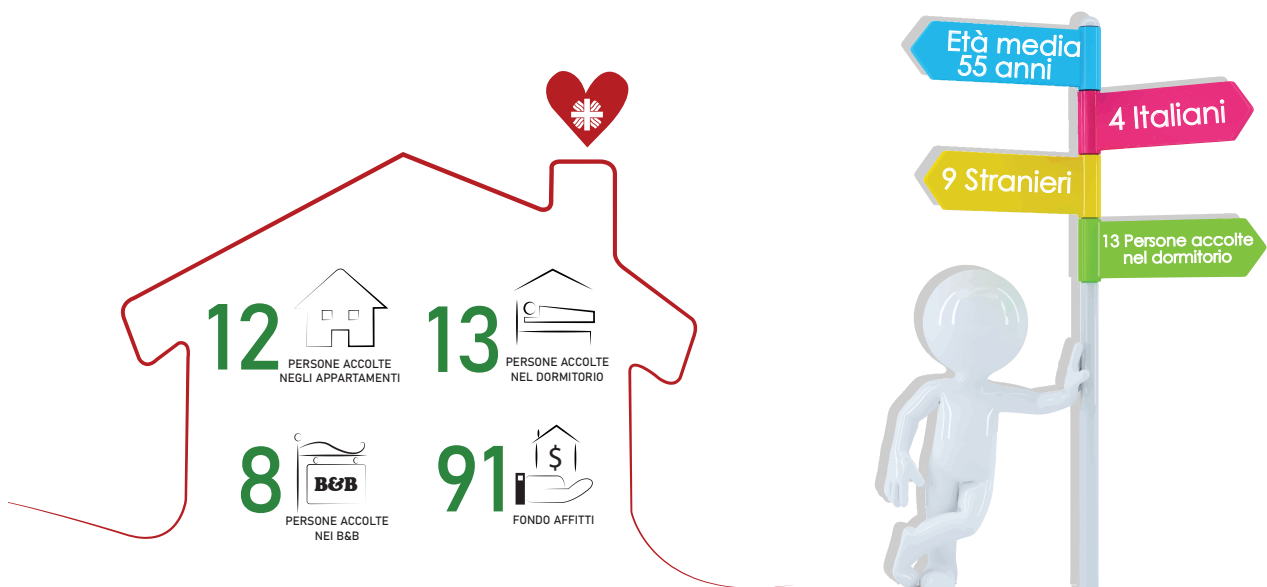


ACCOGLIENZA

Già da alcuni anni il settore dell'accoglienza e della risposta al disagio abitativo si è ampliato con progetti e strutture specifiche. Nel 2020 il **progetto Domus** coinvolge diverse strutture della città di Fermo e si ramifica nel territorio diocesano di Civitanova Marche e Potenza Picena. Sono attivi due dormitori di prima accoglienza e alcuni appartamenti di seconda accoglienza, dove le persone accolte possono sperimentare una co-abitazione di più lungo periodo.

Gli **obiettivi del progetto** sono: rafforzare il sistema di accoglienza con particolare attenzione a quella notturna e sperimentare percorsi di autonomia abitativa con attivazione di housing first e housing led per rispondere all'emergenza del disagio abitativo. L'idea nodale è che, se si vogliono risolvere le cause strutturali della povertà, la casa è un punto fondamentale da cui far ripartire un percorso di autonomia.

In particolare il servizio si rivolge alle **persone senza dimora** o con **grave disagio abitativo** che vengono prese in carico dall'equipe multidisciplinare che attiva, accanto alle misure di accompagnamento, un percorso di inserimento o reinserimento socio-lavorativo e di recupero di relazioni sociali e familiari abbandonate. Nel corso del 2020, 3 persone accolte sono state inserite anche in un percorso lavorativo. L'attività di accompagnamento viene svolta attivando dei percorsi di responsabilizzazione e di valorizzazione della persona stimolandola ad instaurare dei rapporti e dei collegamenti con la comunità e con il tessuto sociale di provenienza.



La testimonianza

Il sig. N.C., 55enne nativo di un paese dell'entroterra della Diocesi di Fermo, aveva perso tutto: era senza documenti, senza reddito, senza una sistemazione stabile. I rapporti con i familiari e la sua rete amicale erano conflittuali.

N. aveva 'scelto' di vivere in un casolare abbandonato immerso nella vegetazione incolta ed in una posizione nascosta: era diventato un invisibile. Era stremato dall'arrivo del freddo e ormai senza più speranza *"Non posso continuare a vivere così, non riesco a finire l'inverno in queste condizioni"* pensava. L'assistente sociale si rese disponibile a stipulare un progetto individualizzato, così da poter avviare un percorso di accoglienza tramite la rete con "ATS XIX" e la "Caritas Diocesana di Fermo", volto al reinserimento sociale della persona.

Il giorno del suo arrivo ci disse: *"Grazie per questa accoglienza, ero in difficoltà, lì dove mi ero sistemato avevo solo un tetto, non avevo porte e finestre, luce, acqua corrente, avevo solo la compagnia degli animali selvatici. Tutte le notti passavano le volpi, non sarei riuscito ad andare avanti a lungo."* Dall'inserimento nella struttura del dormitorio di Fermo, dopo aver espletato tutte le procedure dovute all'emergenza Covid-19, N.C. si è dato da fare, continuando ad essere seguito dall'assistente sociale e dagli operatori Caritas, e si è attivato in autonomia per riavere la documentazione per poter accedere agli aiuti statali. Passo dopo passo si è valutato, insieme ai servizi sociali, di inserirlo nell'alloggio disagio adulti della Fondazione Caritas, così da dargli una casa e poter riprendere le abitudini quotidiane: cucinare in autonomia, pulire e riordinare gli ambienti, sperimentare la convivenza con altri ospiti.

Ogni mattina, prima o dopo aver fatto le visite programmate, N.C. era solito passare in Caritas per raccontare gli impegni della giornata ed i programmi che doveva ancora fare. Ad ogni complimento di noi operatori la sua risposta era: *"La strada è ancora lunga ma questa volta non voglio mollare."* Sono passati sei mesi, oggi N.C. è riuscito a riprendere in mano la sua vita e trovare un'abitazione autonomamente in un paesino vicino.

LAVORO



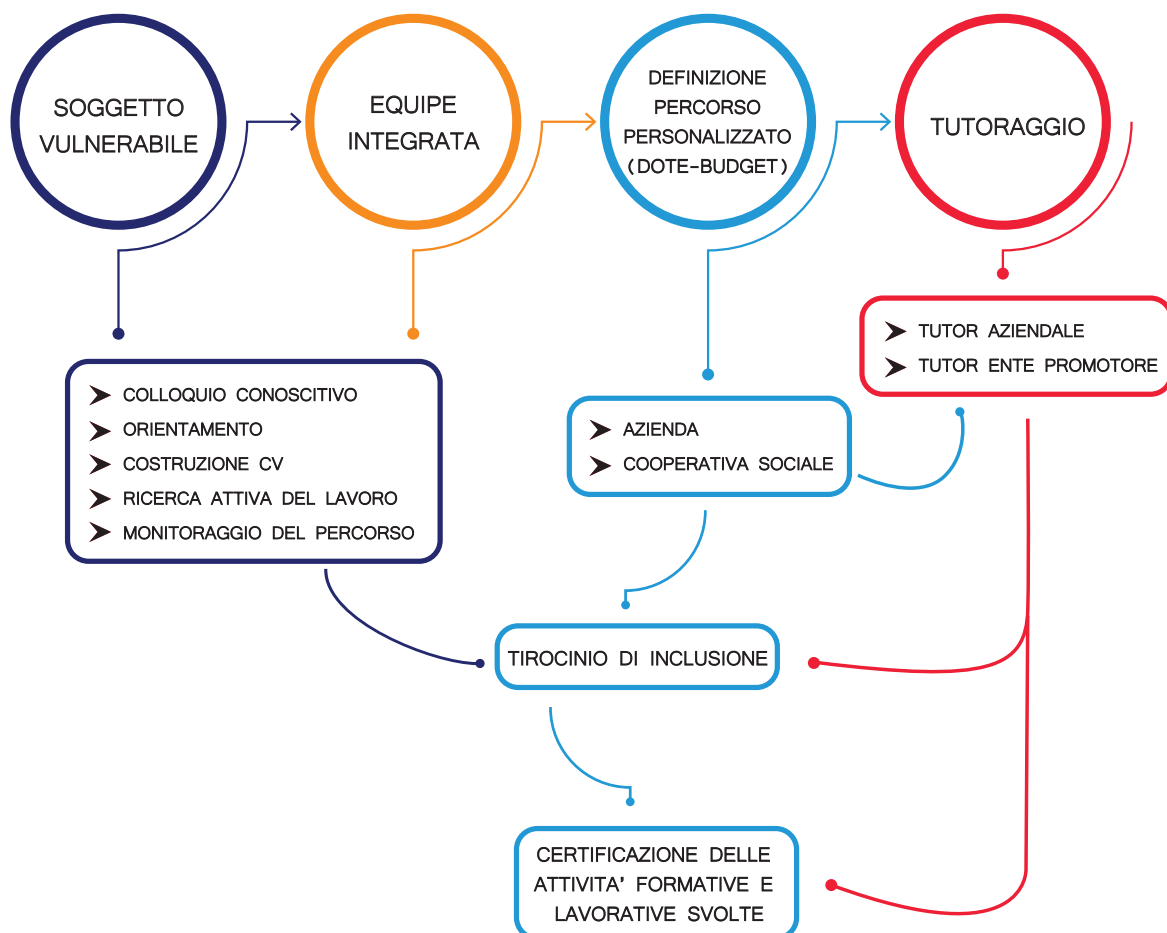
SPORTELLO LAVORO 2020

Lo sportello lavoro è un servizio della Caritas Diocesana che offre un sostegno ed un orientamento nella **ricerca del lavoro**. Solitamente vengono effettuati dei colloqui individuali o dei percorsi di gruppo in cui si forniscono consigli utili per una efficace ricerca del lavoro nel territorio, viene rivisto o scritto il CV e vengono inviate settimanalmente le offerte di lavoro. Inoltre si è sempre a disposizione per ogni informazione ed indicazione utile e per l'attività di monitoraggio e tutoraggio. Lo scopo non è trovare lavoro alle persone ma fornire loro quegli strumenti affinché siano autonome e protagoniste della loro ricerca del lavoro.

L'attività dello sportello lavoro è resa possibile grazie al "fondo lavoro", un'iniziativa promossa dalla Caritas Diocesana di Fermo in collaborazione con la cooperativa sociale Tarassaco, l'Ufficio Pastorale Sociale e del lavoro e con l'equipe Policoro con lo scopo di favorire l'**inserimento lavorativo di giovani e/o persone adulte disoccupate** attraverso l'attivazione di percorsi che aiutano a migliorare la qualità di vita e la progressiva autonomia delle persone beneficiarie. L'iniziativa è finanziata con fondi CEI 8xmille (progetto PLUS), fondi della Diocesi e donazioni private.



Il **progetto PLUS**, oltre alle attività sopracitate, prevede il supporto per l'inserimento lavorativo presso aziende, artigiani, cooperative o enti del territorio con lo scopo di realizzare l'impegno attivo e la formazione delle persone disoccupate consentendogli di acquisire nuove competenze utili al proprio percorso di crescita professionale, di conoscere le dinamiche aziendali e di fare il suo primo ingresso o re-inserirsi nel mercato del lavoro. Il percorso può prevedere lo strumento del "tirocinio formativo" oppure la "dote lavoro", quest'ultima nel caso di assunzione avviata dall'azienda, part-time o full time, a tempo determinato o indeterminato. E' previsto un contributo che viene dato al soggetto ospitante ed è proporzionato alla durata ed alla tipologia del contratto attivato (part-time o full time) o l'importo dell'indennità di tirocinio. Per gli adulti e/o giovani in situazione di disagio (disabilità e persone svantaggiate ai sensi della normativa vigente) si può prevedere anche l'attivazione di tirocini di inclusione sociale (borse lavoro) in collaborazione con Enti Pubblici e/o Comuni nonché percorsi di attività di pubblica utilità. Il supporto da parte del progetto prevede il tutoraggio e l'orientamento dei beneficiari, il supporto e consulenza per le aziende/enti ospitanti, il rimborso dell'indennità o contributo economico per l'assunzione (dote lavoro).



La testimonianza

R.C. si era rivolta allo sportello lavoro della Caritas in quanto priva di un'occupazione e con due figli a carico.

Aveva avuto in passato esperienze nel settore delle pulizie e le è stato attivato un percorso di inserimento lavorativo grazie al fondo lavoro nella cooperativa Tarassaco (cooperativa sociale di tipo B che si occupa tra le altre cose di inserimenti lavorativi). La cooperativa aveva necessità di un'addetta alle pulizie per alcuni appalti che aveva vinto. R. si è dimostrata una persona seria, affidabile e responsabile ed ha svolto un buon lavoro nelle strutture dove ha operato, tanto che la cooperativa ha deciso di offrirle un contratto a tempo indeterminato. Nel frattempo ha deciso di frequentare un corso OSS per conseguire la qualifica e migliorare la sua professionalità ed occupabilità. Al termine del corso ha ricevuto delle proposte di lavoro e ha deciso di dimettersi dalla cooperativa ed intraprendere una nuova avventura. Attualmente lavora a tempo pieno come OSS presso una casa di riposo per anziani.

PROGETTO POLICORO

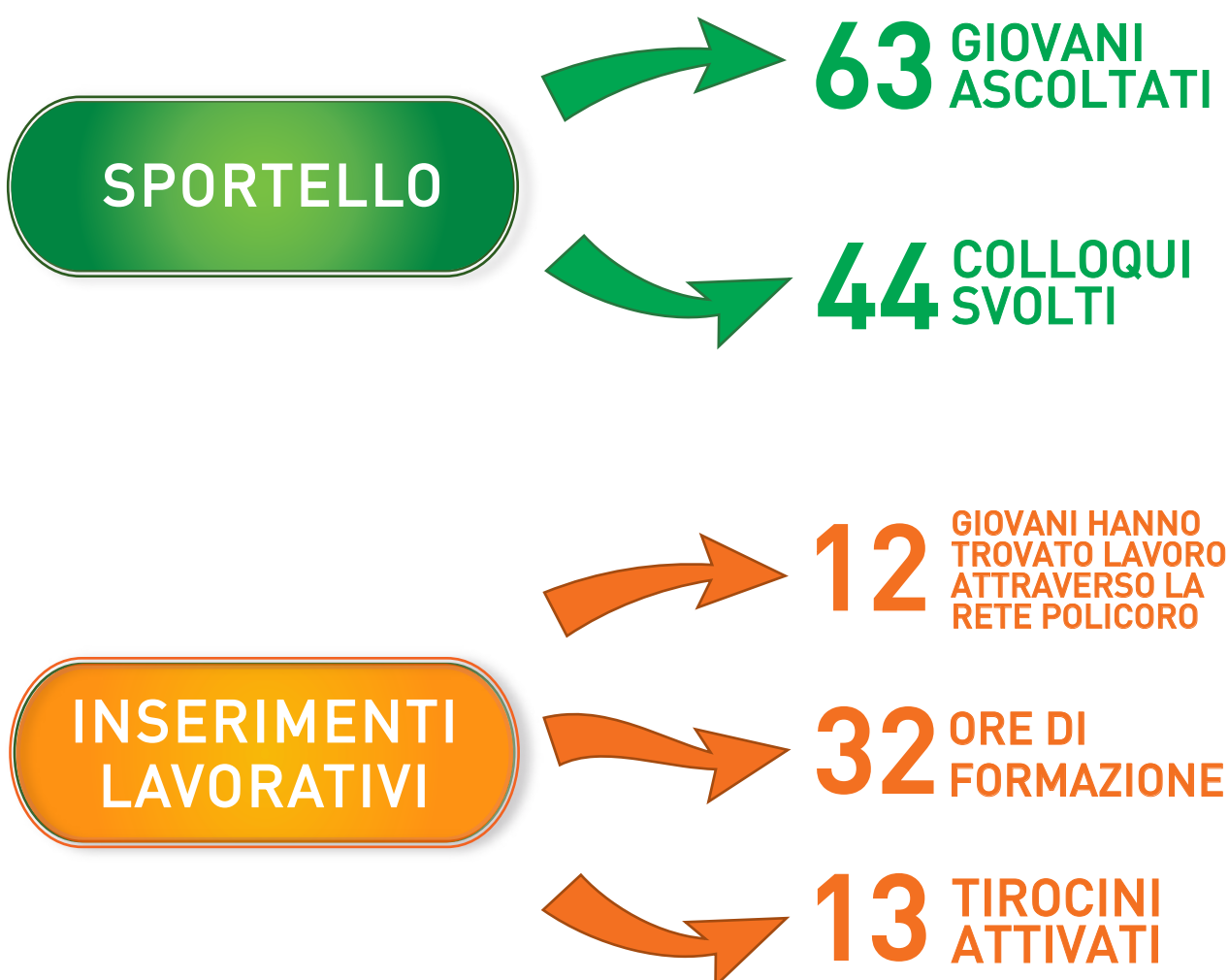
Il **Progetto Policoro** è un progetto organico della Chiesa italiana che tenta di dare una risposta concreta al problema della disoccupazione in Italia. Nel corso del 2020, l'equipe del progetto della diocesi di Fermo, ha posto particolare attenzione all'analisi delle criticità che hanno caratterizzato il mondo del lavoro del nostro territorio e verso i possibili cambiamenti di scenario socio-economico plausibili in un prossimo futuro.

Policoro, unitamente agli uffici diocesani della Pastorale Sociale e dei Problemi del Lavoro, della Pastorale Giovanile, e alla Caritas ha condotto, durante i mesi del lockdown, un'accurata indagine volta al rilevamento e al monitoraggio delle principali criticità e bisogni del territorio, con particolare riguardo verso le **problematiche occupazionali dei giovani**.

Il progetto ha provveduto al **potenziamento delle attività di sportello**, fin dai primi mesi di emergenza sanitaria, offrendo ascolto, supporto ed accompagnamento alle ragazze e ai ragazzi tra i 18 ed i 35 anni, anche attraverso colloqui on-line, al fine di continuare a garantire l'orientamento. Le attività proposte, sia individuali che di gruppo, sono

finalizzate all'acquisizione delle tecniche per la stesura di un buon curriculum vitae, all'iscrizione presso siti ed Agenzie per la ricerca del lavoro, alla presentazione delle domande per il Servizio Civile, alla corretta ricerca e consultazione delle proposte di lavoro attive sul territorio, all'individuazione di progetti e bandi promossi dalla Nuova Garanzia Giovani.

Policoro, in collaborazione con la Caritas Diocesana, ha organizzato dei **percorsi formativi di gruppo** dedicati all'orientamento lavorativo, il cui obiettivo principale è stato quello di fornire ai giovani strumenti di analisi, sia personale, in riferimento alla competenze e alle risorse spendibili in un progetto professionale, che contestuali, funzionali ad una più corretta e concreta lettura del territorio e del suo sistema lavorativo attuale. Inoltre, è stato possibile sostenere interventi mirati di supporto economico, favorendo l'inserimento di giovani (utenti dello "Sportello Policoro") nel mondo del lavoro attraverso tirocini extracurricolari.



GIOVANI



SERVIZIO CIVILE

Il Servizio civile universale è la scelta volontaria di dedicare alcuni mesi della propria vita al servizio di difesa, non armata e non violenta, della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana, attraverso azioni per le comunità e per il territorio.

Nel 2020 hanno svolto servizio civile presso i progetti promossi della Caritas diocesana 26 ragazzi, di questi 18 hanno concluso l'anno di servizio civile, alcuni con attività rimandate o sospese per brevi periodi a causa della pandemia.

I settori interessati sono stati:

- l'aiuto, il sostegno e la socializzazione ad anziani, nelle sedi Caritas di Morrovalle e Montecosaro;
- il sostegno a minori attraverso attività di aiuto compiti e gioco in alcuni oratori della diocesi e in particolare nell'oratorio S. Pio X a Porto S. Elpidio, nel Ricreatorio S. Giorgio, nel Ricreatorio S. Carlo, nelle parrocchie S. Anna a Porto Potenza e S. Bartolomeo a Morrovalle;
- il sostegno ad adulti in difficoltà nella sede della Caritas diocesana e della Caritas di Civitanova e nell'associazione il Ponte;
- l'agricoltura sociale in collaborazione con la coop.va Tarassaco;
- l'animazione verso minori e giovani nelle zone colpite dal terremoto nelle Caritas parrocchiali di Amandola e Corridonia.



L'esperienza dei ragazzi

Io, con il progetto "Vicino Agli Anziani", andavo a trovare i cittadini del mio paese per fare due chiacchiere, una passeggiata o una partita a carte e li aiutavo nelle piccole faccende quotidiane, come ad esempio andare a fare spesa e andare in farmacia.

Il servizio civile per me è un'opportunità. Un'opportunità da vari punti di vista: per il civilista e per gli utenti, per il Paese, per l'ente che ospita. È un modo di sviluppare relazioni più solide tra i vari livelli della società.

È un'esperienza dove persone di qualsiasi età possono ritrovarsi insieme, dove un ragazzo può imparare a giocare con un bambino, o un adolescente può ascoltare i racconti di un anziano che ha vissuto sulla pelle la guerra e in un mondo così diverso dall'oggi.

Il servizio civile mi sta cambiando in maniera positiva in vari modi, come riuscire di più a parlare con le persone, superare la mia timidezza, le mie insicurezze. Sono riuscita a fare nuove amicizie e anche a superare in maniera positiva il brutto periodo del covid. Sto cambiando nel rapportarmi con le persone. Sto imparando nuove cose che un giorno mi serviranno per il mio futuro, prima di iniziare questa avventura non le conoscevo e ora che ho scoperto tante nuove cose non vedo l'ora di farne uso e farle conoscere agli altri.

Secondo me il servizio civile è un'esperienza che ti cambia la vita sia caratterialmente che socialmente e ti aiuta a capire l'importanza delle piccole cose e dei piccoli gesti che molto spesso noi giovani diamo per scontato e con poca importanza.

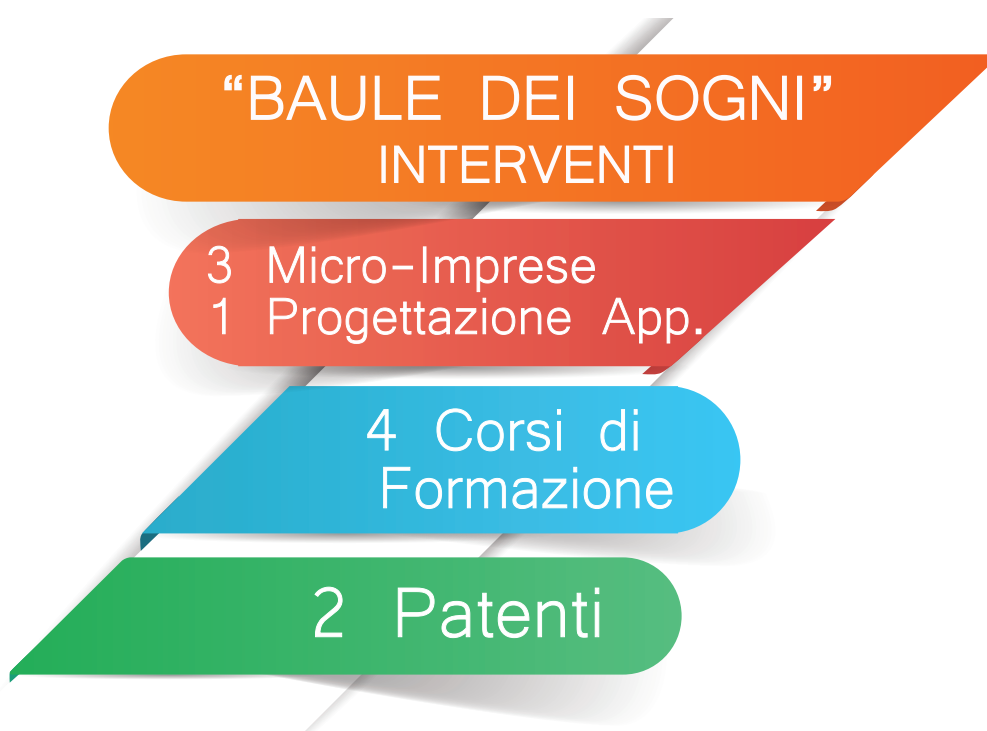
BAULE DEI SOGNI

Nell'ambito delle attività dedicate alle zone della Diocesi colpite dal terremoto del 2016 è stata avviata l'iniziativa denominata "Il Baule dei Sogni", nata con l'obiettivo specifico di sostenere le idee ed i micro-progetti ideati da giovani residenti nelle vicarie di Amandola e Corridonia.

Questa iniziativa è sviluppata in collaborazione con l'equipe POLICORO e nasce dalla volontà di **investire sui giovani**, favorendo sia la loro crescita personale che quella dei territori dove vivono.

Il progetto, sperimentato nel corso del 2020, ha permesso di sostenere le idee di 10 giovani, favorendo la nascita di 3 micro-imprese; 4 giovani sono stati sostenuti nella realizzazione di percorsi formativi, un giovane studente universitario è stato aiutato per sviluppare una sua idea di app e n.2 ragazzi sono stati sostenuti nel percorso per la patente (che nelle zone di montagna è particolarmente importante).

Si tratta di un progetto interessante principalmente per la sua generatività: da un lato la possibilità di **favorire la crescita e le passioni dei giovani**, generando anche la nascita di nuove imprese e idee imprenditoriali, dall'altro la **crescita delle competenze dei giovani e il contributo per la propria comunità**.



Le testimonianze



Sono Alessio ho 27 anni. Vivendo a Mogliano da quando sono nato, sono cresciuto passeggiando presso le campagne circostanti e con i Monti Sibillini come sfondo dei paesaggi. Quando ho visto che nella nostra regione sarebbe stato effettuato il corso per “Guida Ambientale Escursionistica Sibillini 2020” ho pensato che era tutto ciò che cercavo.

Le spese che tale corso richiedeva, tuttavia, non erano moderate e in un periodo emergenziale quale quello che viviamo ho pensato che forse non potevo concedermelo. Ho deciso di fare domanda per il progetto “Il Baule dei Sogni” e da lì è iniziata la mia collaborazione con la Caritas del mio paese. Nel complesso, posso dire che questo progetto è stata un’esperienza formativa sotto molti punti di vista. In primo luogo, mi è stato dato un grande aiuto per prendere parte ad un corso a cui ho sempre desiderato partecipare. In secondo luogo, ho avuto modo di conoscere più a fondo la Caritas, con la quale sto continuando a collaborare, nell’organizzazione dei materiali, nella stesura dell’inventario e in altre attività logistiche.



Alessio



Quando venni a conoscenza dell’iniziativa “Il Baule dei Sogni” rimasi sorpreso e capii che era un’ottima proposta per sostenere i progetti ed i sogni dei giovani del territorio. Riguardava anche me. Un’opportunità nell’opportunità. Il Baule dei Sogni è stato per me decisivo in quanto ha finanziato quasi totalmente la quota di iscrizione al corso professionalizzante.



Edoardo

PROGETTI



PROGETTI PLURIENNALI 2019/2020

(alcuni progetti hanno una valenza pluriennale)

PROGETTI 2019

LAVORO E INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA

TITOLO PROGETTO	Ricostruire con il lavoro
DESCRIZIONE	Sostegno a percorsi di autonomia socio-lavorativa, sviluppo auto-imprenditorialità per adulti e giovani residenti nelle zone colpite dal terremoto del 2016
DESTINATARI	Giovani e adulti disoccupati, persone svantaggiate
ENTE FINANZIATORE	Conferenza Episcopale Italiana (fondi per progettazione post terremoto)
PERIODO	Gennaio 2019 - dicembre 2020

DISAGIO ABITATIVO E POVERTA' ESTREMA

TITOLO PROGETTO	Domus 1 anno
DESCRIZIONE	Attivazione appartamento per accoglienza adulti in difficoltà, supporto a famiglie in situazione di sfratto e senza fissa dimora, interventi per il disagio abitativo
DESTINATARI	Persone e famiglie povere e persone senza fissa dimora
ENTE FINANZIATORE	Conferenza Episcopale Italiana (fondi progettazione 8xmille 2018)
PERIODO	Settembre 2019 – dicembre 2020

TITOLO PROGETTO	Together
DESCRIZIONE	Attivazione appartamento per accoglienza adulti in difficoltà, supporto a famiglie in situazione di sfratto e senza fissa dimora, distribuzione di beni di prima necessità e di beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia, sviluppo percorsi di accompagnamento e di responsabilizzazione
DESTINATARI	Persone e famiglie povere e persone senza fissa dimora
ENTE FINANZIATORE	Ambito Sociale Territoriale 14 Comune di Civitanova (fondi europei per il contrasto alla povertà)
PERIODO	Settembre 2019 - dicembre 2020

POVERTA'

TITOLO PROGETTO	Potenziamento mense
DESCRIZIONE	Acquisto di beni alimentari destinati al confezionamento dei pasti distribuiti presso il Refettorio
DESTINATARI	Persone in situazione di povertà e senza fissa dimora
ENTE FINANZIATORE	Conferenza Episcopale Italiana (fondi progettazione 8xmille 2020)
PERIODO	Gennaio 2020 - dicembre 2020

TITOLO PROGETTO	Povertà: accogliere e accompagnare
DESCRIZIONE	Attivazione appartamento per accoglienza adulti in difficoltà, supporto a famiglie in situazione di sfratto e senza fissa dimora, sviluppo percorsi di accompagnamento e di responsabilizzazione
DESTINATARI	Persone e famiglie in situazione di povertà e persone senza fissa dimora
ENTE FINANZIATORE	Ambito Sociale Sociale 19 Comune di Fermo
PERIODO	Ottobre 2020 - dicembre 2020

TITOLO PROGETTO	Ti sostengo
DESCRIZIONE	Pagamento utenze e affitti
DESTINATARI	Famiglie in situazione di disagio economico
ENTE FINANZIATORE	Ambito Sociale Sociale 14 Comune di Civitanova marche
PERIODO	Ottobre 2020 - dicembre 2020

EMERGENZA COVID

TITOLO PROGETTO	Fondo straordinario covid sussidi famiglie
DESCRIZIONE	Sussidi per pagamento utenze, affitti, spese mediche e farmaci, distribuzione buoni spesa
DESTINATARI	Famiglie e anziani in situazione di disagio economico
ENTE FINANZIATORE	Conferenza Episcopale Italiana (fondi progettazione 8xmille 2020)
PERIODO	Gennaio 2020 - dicembre 2020

TITOLO PROGETTO	Fondo straordinario covid lavoro
DESCRIZIONE	Attivazione percorsi di inserimento lavorativo
DESTINATARI	Giovani e adulti disoccupati e precari
ENTE FINANZIATORE	Conferenza Episcopale Italiana (fondi progettazione 8xmille 2020)
PERIODO	Gennaio 2020 - dicembre 2020

PROGETTI 2020

LAVORO E INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA

TITOLO PROGETTO	Plus
DESCRIZIONE	Orientamento al lavoro, sportello lavoro, attivazione percorsi di autonomia socio-lavorativa, per adulti e giovani residenti (attivazione tirocini formativi, tirocini di inclusione, dote lavoro), percorsi di riparazione del danno e messa alla prova, sviluppo agricoltura sociale
DESTINATARI	Giovani e adulti disoccupati, persone svantaggiate
ENTE FINANZIATORE	Conferenza Episcopale Italiana (fondi progettazione 8xmille 2018)
PERIODO	Gennaio - dicembre 2020

TITOLO PROGETTO	Oltre il carcere
DESCRIZIONE	Sostegno dei percorsi di autonomia socio-lavorativa e accoglienza abitativa per detenuti in attesa di uscita dal Carcere e per ex-detenuti, rafforzamento percorsi di messa alla prova
DESTINATARI	Detenuti ed ex-detenuti
ENTE FINANZIATORE	Conferenza Episcopale Italiana (fondi progettazione 8xmille 2019)
PERIODO	Gennaio - dicembre 2020

GIOVANI

TITOLO PROGETTO	Le radici del futuro
DESCRIZIONE	Attività ludico-educative e di aggregazione a favore di giovani e ragazzi, attivazione percorsi di animazione territoriale e sviluppo di comunità
DESTINATARI	Giovani, ragazzi e famiglie
ENTE FINANZIATORE	Conferenza Episcopale Italiana (fondi per progettazione post terremoto)
PERIODO	Gennaio 2020 - dicembre 2020

COME SOSTENERCI

Puoi aiutarci ad aiutare il prossimo e sostenere i nostri progetti:

- Diventa volontario in uno dei servizi di Caritas Diocesana
- Fai una donazione IBAN IT65 X061 5069 450C C001 0066 409 o conto corrente postale 13999636

Prossimi appuntamenti

Incontri con l'Arcivescovo per i volontari Caritas

12 dicembre 2021 - 27 marzo 2022

seguici online



Caritas Diocesi Fermo



www.caritasdiocesifermo.it

CONTATTI

Caritas Diocesana

Via Giovanni da Palestrina, 21/23
63900 Fermo (FM)

Email: info@caritasdiocesifermo.it

Tel: 0734 229504



GRAZIE!